

## SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

Azienda Sanitaria di Cesena  
Azienda Sanitaria di Ferrara  
Azienda Sanitaria di Forlì  
Azienda Sanitaria di Ravenna  
Azienda Sanitaria di Rimini



# Incidenti stradali nella Costa emiliano-romagnola

*Il territorio della Costa emiliano-romagnola comprende le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, con una popolazione di circa 1.400.000 persone; il territorio è caratterizzato da un'alta mobilità complessiva e da un rilevante aumento di presenze durante la stagione turistica estiva.*

*In questa area la Sicurezza stradale costituisce, da anni, un problema prioritario di Salute Pubblica per l'elevato numero di morti e feriti.*

*L'obiettivo fissato dall'Unione Europea è quello di ridurre entro il 2010 il numero di morti del 50% rispetto al 2000.*

## Gli Incidenti stradali

Gli Incidenti stradali sono aumentati come numero assoluto, ma sono diminuiti se si rapportano ai veicoli registrati sia in Regione, sia nelle province della Costa.

Anche la gravità degli Incidenti si è ridotta: tra il 2000 e il 2006 il numero medio di morti per ogni Incidente è diminuito sia in Emilia-Romagna (dal 3% al 2%) sia nella Costa (dal 4% al 3%).

### Ogni settimana:

*in Italia*

4.567 Incidenti stradali, 6.385 feriti e 109 morti

*in Emilia-Romagna*

460 Incidenti stradali, 639 feriti e 10 morti

*nelle province della Costa emiliano-romagnola*

177 Incidenti stradali, 249 feriti e 4 morti

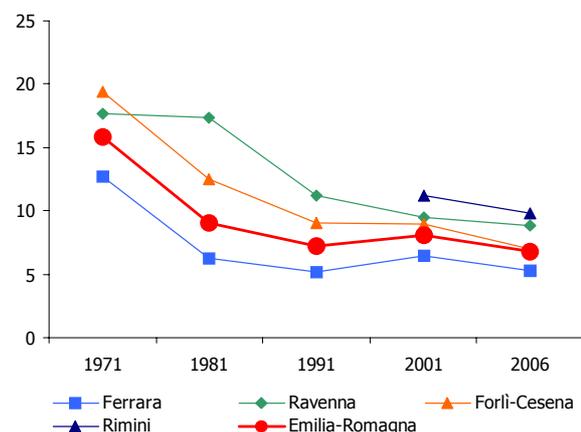


Il numero medio di morti per ogni Incidente e quello per persone coinvolte (morti e feriti) rispetto alla media regionale e nazionale sono dimezzati per la provincia Rimini, allineati per quella di Forlì-Cesena, superiori del 35% per Ravenna e del 90% per Ferrara.

### Incidenti stradali, anno 2006

	n°	rispetto al 2000
Ferrara	1.490	-8%
Ravenna	2.887	+14%
Forlì-Cesena	2.271	+31%
Rimini	2.584	-4%
Emilia-Romagna	23.950	-8%

### Incidenti ogni 1.000 veicoli



## I Feriti

Quanti i ricoverati per Incidente stradale?

### Feriti, anno 2006

	n°	rispetto al 2000
Ferrara	1.994	-11%
Ravenna	4.044	+13%
Forlì-Cesena	3.028	+23%
Rimini	3.551	-5%
Emilia-Romagna	33.235	-8%

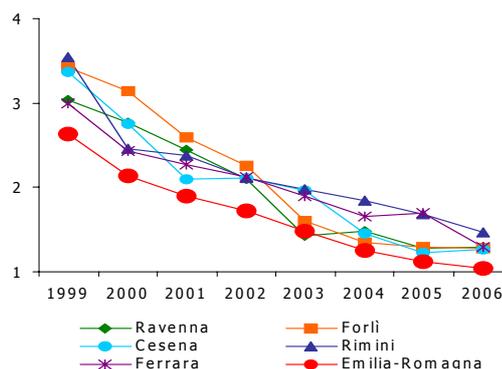
- il **"costo sanitario"** degli Incidenti stradali rimane elevato: 4.392 ricoveri avvenuti in Regione, 520 a Ferrara, 420 a Ravenna, 199 a Forlì, 478 a Cesena, 482 a Rimini.

- tra il 2000 e il 2006 si è, però, registrata una marcata riduzione dei ricoveri: circa -60% a Ravenna e Forlì, 50% nell'intera Regione e a Ferrara, -40% a Rimini e Cesena (Centro di riferimento per i Traumi Gravi).

- circa un ricovero su cinque (20%) avviene in persone non residenti nelle province della Costa.

- rispetto alla Regione, i **residenti** presentano un rischio maggiore di ricovero per Incidente

### Tendenze dei ricoveri per Incidente stradale per 1.000 abitanti



te stradale: +39% a Ferrara +36% a Ravenna e Forlì, +34% a Cesena e +55% a Rimini.

- pur rimanendo tra il 2000 ed il 2006 i valori superiori a quelli regionali, i ricoveri nei residenti della Costa sono notevolmente diminuiti in tutte le Aziende Sanitarie (in media del -10/15% all'anno).

- un ricovero per Incidente stradale su cinque ha comportato un **Trauma grave**

- quattro ricoveri per Incidente stradale su cento hanno comportato una grave **Cerebrolesione Acquisita**, con severe disabilità: nel 2006 ne sono state registrate 2 ogni 100.000 abitanti nella provincia di Ferrara, 6 a Forlì-Cesena, 5 a Ravenna e 2 a Rimini.

## I Deceduti

Obiettivo europeo: a che punto siamo?

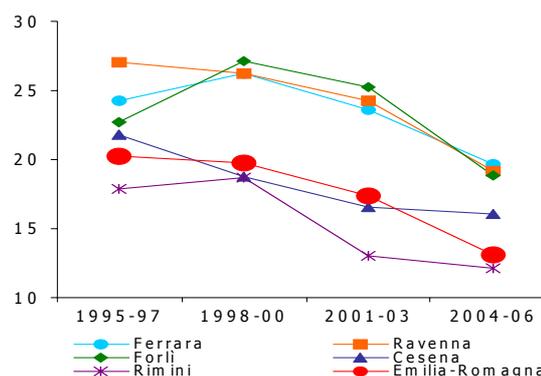
### Deceduti, anno 2006

	n°	rispetto al 2000 (obiettivo UE -50%)
Ferrara	56	-42%
Ravenna	68	-36%
Forlì	23	-28%
Cesena	41	-21%
Rimini	28	-45%
Emilia-Romagna	570	-37%

- tra i **residenti** si sono registrati all'anno 18 decessi da Incidenti stradale ogni 100.000 abitanti in Emilia-Romagna, 23 decessi a Ferrara, 25 a Ravenna, 22 a Forlì, 17 a Cesena e 15 a Rimini.

- rispetto alla Regione, il rischio di morire per Incidente stradale non è omogeneo nel territorio della Costa: è maggiore a Ferrara (+29%), Ravenna (+36%) e Forlì (+21%),

### Tendenze dei decessi per Incidente stradale per 100.000 abitanti



sovrapponibile a Cesena e più basso a Rimini (-21%).

- su tutto il territorio la mortalità si conferma comunque in netta diminuzione (dal -5% al -10% all'anno).

- ogni decesso da Incidente stradale ha causato la perdita di 29 **anni di vita potenziali**, il triplo rispetto a tumori e malattie cardio-vascolari.

## Infortunati sul lavoro avvenuti su strada

### Infortunati sul lavoro avvenuti su strada anno 2006

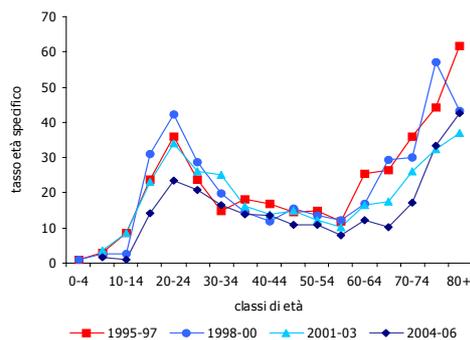
	n°	Invalidità permanenti	morti
Ferrara	900	42	5
Ravenna	1.374	75	8
Forlì	727	42	6
Cesena	655	39	2
Rimini	1.352	76	7
Emilia-Romagna	13.408	721	67

- gli Infortuni sul lavoro avvenuti su strada costituiscono il 15-20% degli infortuni lavorativi.
- gli Infortuni "in itinere" (avvenuti nel tragitto casa-lavoro) sono la quota più rilevante (70%).
- sul numero complessivo degli Infortuni sul lavoro mortali, oltre la metà è avvenuta su strada: 51% in Emilia-Romagna, 55% a Ferrara, 53% a Ravenna, 65% a Forlì, 50% a Cesena e 67% a Rimini.

## Chi è prevalentemente coinvolto negli Incidenti stradali?



### Tendenze dei decessi per Incidente stradale per classi d'età (per 100.000 abitanti)



- le persone coinvolte in Incidenti sono più spesso uomini (2:1 rispetto alle donne), giovani fra 15-30 anni e anziani oltre 70 anni.
- i pedoni (13% delle vittime della strada) hanno un rischio di mortalità maggiore del 50%
- i motociclisti hanno una probabilità doppia di morire rispetto a chi è a bordo di un'auto
- il 20-30% dei ricoveri e delle morti da Incidente stradale riguarda persone non residenti nella Costa, più spesso giovani coinvolti in Incidenti nel fine settimana.

## I comportamenti

- l'**eccesso di velocità** fa crescere sia il rischio di avere un Incidente stradale, sia la sua gravità: un aumento del 10% della velocità comporta un aumento del 45% del numero di morti in caso di Incidente.
- l'**alcol** provoca un terzo della mortalità stradale e la guida in stato di ebbrezza è un problema rilevante anche a livello locale.
- circa una persona su cinque è classificabile come "bevitore a rischio" ed è diffuso anche il comportamento di guidare in stato di ebbrezza (15%), in particolare tra i giovani.



- l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza è efficace nel ridurre le conseguenze degli Incidenti: l'uso del casco in moto (97%) e della cintura di sicurezza anteriore (86%) sono diffusi, mentre si usano poco la cintura posteriore (23%) e i seggiolini per bambini (27%-60%).

## ***Le strade meno sicure***

- sulle **strade extraurbane** si verifica solo il 20% degli Incidenti, ma ben il 40% dei morti; nelle **strade urbane** si verifica il maggior numero di incidenti, ma con una mortalità più bassa (tranne che per i pedoni).
- le modalità di Incidente con conseguenze mortali di gran lunga più frequenti sono lo

scontro frontale e gli investimenti di pedoni.  
- il territorio della Costa è attraversato da alcune strade principali giudicate "pericolose" per l'elevato numero di morti da Incidente stradale: in particolare la Statale Romea è prima nella graduatoria nazionale per pericolosità.

## ***Le recenti Leggi su utilizzo del casco e patente a punti hanno ridotto il numero dei morti?***

- dopo l'introduzione della Legge 472/2000 (obbligo di uso del casco anche ai maggiorenni) e della Legge 214/2003 (introduzione della patente a punti) si è registrata una riduzione della mortalità da Incidente stradale,

significativa anche dal punto di vista statistico.  
- le diminuzioni della mortalità si mantengono nel tempo, confermando una sostanziale stabilità dei cambiamenti osservati.

### ***Cosa possiamo fare come cittadini?***

- utilizzare i dispositivi di sicurezza, in particolare incentivare l'uso di seggiolini per bambini e quello delle cinture di sicurezza posteriori
- evitare di guidare sotto l'effetto di alcolici o farsi trasportare da conducenti che guidano in stato di ebbrezza
- rispettare i limiti di velocità
- attenzione al percorso casa- lavoro
- rispettare degli utenti deboli (pedoni, ciclisti...)



### ***Cosa possono fare le Amministrazioni Locali?***

- creare un ambiente sicuro e favorevole alla Sicurezza stradale (interventi urbanistici per la sicurezza di pedoni e ciclisti e progettazione di percorsi sicuri)
- descrivere il fenomeno Incidentalità per orientare gli interventi locali
- valutare rischi ed opportunità per la Sicurezza stradale nella pianificazione urbanistica delle città
- contribuire a promuovere la cultura della Sicurezza stradale
- promuovere il lavoro interdisciplinare sulla tematica Sicurezza stradale



**A cura di:** Patrizia Vitali, Nicoletta Bertozzi, Claudio Bissi, Giampiero Battistini, Sabrina Guidi, Oscar Mingozi, Michela Morri, Teresa Samorè, Giuliano Silvi, Fausto Fabbri, Pierluigi Cesari (Gruppo di Epidemiologia di Area Vasta Romagna) Aldo De Togni (Dipartimento di Sanità Pubblica Ausl Ferrara)

Giugno 2008